

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00080183

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300080183

RVES - Codice bene componente 0300080185

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione controfacciata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Stemma della città di Asola e motivi allegorici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Asola

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1543
DTSF - A	1544
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	De Fedeli Giovan Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1539-1545
AUTH - Sigla per citazione	00001010

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	340
MISL - Larghezza	685

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasioni, cadute di colore e crepe nell'intonaco.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della lunetta si apre un oculo con cornice decorata ad onde. Ai lati di esso si dispongono simmetricamente motivi bizzarri a grottesca; parsi evidenziano sui due lati due gru bezzicanti sulle fauci spalancate di due delfini sul cui dorso poggiano due putti. Le pinne si trasformano progressivamente in foglie e la coda in fruttiera e poi in tralcio che invade tutto lo spazio rimanente ad eccezione del settore centrale in cui campeggia lo stemma della città di Asola raffigurante il leone rampante. La cornice sottostante è dipinta ad ovuli e palmette e segue tutto il perimetro dell'edificio. Le tinte utilizzate sono il grigio e l'ocra.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali. Decorazioni. Fiori. Frutti.
	Il motivo decorativo a grottesca è dominante in tutto il sistema delle decorazioni dell'edificio che rielabora stilemi tardoantichi con discreta perizia. L'autore, Giovan Antonio De' Fedeli, è stato individuato per via documentaria (M. PELLEGRINI GALASI). Per le notizie storico critiche relative alla figura del De' Fedeli e alla decorazione pittorica dell'intervento sch.n. 00080183: la comunità di Asola commette al

NSC - Notizie storico-critiche

pittore Giovan Antonio de' Fedeli, milanese di nascita ma residente ad Asola, i fregi, le trabeazioni e le decorazioni il 10 settembre 1543, mentre gli affreschi all'interno delle arcate il 9 giugno 1544; tali notizie sono riportate dal PORTIOLI, desunte dalle Memorie di don Luigi Ruzzenenti (parroco ad Asola fra la fine del sec. XIX e l'inizio del XX) che a sua volta le trae dai Libri Provisionum conservati ad Asola in Archivio Comunale. Il MATTEUCCI esprime vet'anni dopo un parere assai negativo sulla qualità di tutto il sistema delle decorazioni e in particolare sulle figure dei profeti. Considera storicamente e criticamente la figura del De' Fedeli, Marco Tanzi che riconosce nell'artista un evidente legame culturale col Perdenone con il quale entra in contatto in ambiente cremonese. Ma lo studio indubbiamente più puntuale e più mirato alla ricostruzione delle vicende dell'edificio e alla conoscenza della figura dello sconosciuto manierista asolano è quello di M. Pellegrini Galasi che ne ripercorre la vicenda critica contestualizzandone l'opera storicamente. In particolare lo stemma della Città di Asola qui raffigurato sta ad indicare la committenza dell'imponente ripristino cinquecentesco dell'edificio. Posteriormente, probabilmente settecentesco, è il finestrone posto in sostituzione di una figura presumibilmente di profeta analogamente alle lunette delle arcate

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 8244

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pellegrini Galasi M.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

80000074

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

CMPN - Nome

Zaltieri F.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Cicinelli A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)